

La Voce della Danza



FIDA ITALIA
AGLI EUROPEI DI
BLACKPOOL

MAGGIO 2022

LA VOCE DELLA DANZA

Rivista edita, prodotta redatta e distribuita dalla Associazione Italiana Maestri di Ballo
Editore AIMB Presidente Dott. **Nicola AMATO**
Direttore Dott. **Angelo Maria VEGLIANTE** Dirigente Nazionale AIMB
Capo Redattore **Lucio BROCCOLETTI**

REDAZIONE

- **Luciano PANCIOLO** Presidente Vicario AIMB
- **Mauro D'AMBROSI** Presidente WDC ITALY
- **Tiziana CAVICCHI** Responsabile Nazionale Settore Tecnico Disabilità AIMB
- **Sara PIEVAIOLI** Avvocato del Foro di Perugia
- **Gina RICCI** Consigliere Nazionale

MAGGIO 2022

ARTICOLI DI QUESTO MESE

EDITORIALE
PRIMO PIANO

LA PAROLA AL TECNICO
COMUNICAZIONE
ATTUALITA'
MUSICA E BALLO
LA PAROLA AL LEGALE
SOCIALE
CRONACA

A CURA DEL PRESIDENTE NICOLA AMATO
WDC-AL EUROPEAN CHAMPIONSHIP
BALLROOM AND LATIN BLACKPOOL - ENGLAND
IL GRANDE AMICO LUCIANO
A BORDO PISTA
LA NAZIONALE FIDA ITALIA
DALLA LETTERATURA ALLA DANZA
DIRITTI CONNESSI AL DIRITTO D'AUTORE
IL BALLO PER LA TERZA ETÀ
SE SEI ITALIANO LEGGIMI

AIMB

Associazione Italia Maestri di Ballo

Sede Generale: NOLA (NA)
Via Nazionale delle Puglie
Telefono e FAX: 0815192387
80035 NOLA
NAPOLI

PUBBLICITA'

SA WORKING srls

Telefono: 3515556590
Via delle Mimose n. 1
00172 ROMA
Iban: IT86Z0848925401000000385198

LA NAZIONALE FIDA ITALIA

A cura del PRESIDENTE AIMB Nicola AMATO



La recente nascita della Nazionale Italiana Fida Italia passa per necessarie riflessioni, che intendono incentivare i ballerini. La nostra organizzazione, ed io per primo, abbiamo deciso l'istituzione di questo prestigioso gruppo pensando che fosse giunto il momento di dare degli stimoli a chi ama ballare e soprattutto competere.

La Nazionale Italiana si prefigge un numero considerevole di obiettivi ma prima di tutto è incentrata sulla educazione morale sociale ed atletica di chi balla.

Appartenere alla Nazionale Italiana di Fida Italia significa non solo aderire ad un gruppo coeso di atleti ma significa soprattutto scegliere di raggiungere importanti traguardi, e questi traguardi possono essere raggiunti solo con il duro lavoro, coadiuvato da coach professionisti, ma anche attraverso

un sostanziale lavoro introspettivo, destinato a migliorare il nostro IO, le nostre ambizioni e soprattutto le nostre scelte di vita sportive.

Non tutti posso aderire a questa iniziativa di Fida Italia perché quello che chiediamo a chi vuole entrare a far parte di questo gruppo è ABNEGAZIONE, SACRIFICIO e TRAGUARDI. Vestire la tuta della Nazionale significa abbracciare un emblema, significa scegliere una vita dedicata allo studio ed allo sport, significa scegliere di voler diventare qualcuno nella vita.

Già molti hanno aderito a questa nostra iniziativa ma altrettanti sono stati scartati perché non hanno saputo dimostrare, alla commissione sportiva che decide chi può entrare a far parte della Nazionale, di essere all'altezza.

E molti dei nostri atleti a Blackpool hanno già dimostrato il loro valore, raggiungendo traguardi inimmaginabili. Il mio messaggio, a tutti i ballerini, è un messaggio che vuole arrivare alle vostre ambizioni, è un messaggio che vuole arrivare a chi crede di poter crescere con sani principi, è un messaggio che vuole arrivare a chi vuole raggiungere traguardi scolastici.

Quando avete scelto questa disciplina artistica, il ballo, sapevate che i traguardi si potevano raggiungere ma con sacrificio.

Oggi la Fida Italia si associa al vostro sacrificio fornendovi gli strumenti per poter raggiungere gli obiettivi che vi siete proposti.

Forza Ragazzi

WDC-AL EUROPEAN CHAMPIONSHIP BALLROOM AND LATIN BLACKPOOL - ENGLAND 🇬🇧

Di Mauro D'AMBROSI



Il successo arriva quando l'opportunità incontra la preparazione.

Si conclude così, dopo tre giorni di competizioni, emozioni e gioia infinita, l'edizione 2022 dei Campionati Europei della World Dance Council Amateur League.

Ancora una volta il trionfo di questa manifestazione passa attraverso le sinergie messe in campo tra la Dance Promotion Association - Blackpool Entraiement - WDC & WDC-AL AL con a capo i rispettivi Presidenti Mr. Mark Lunn - Mr. Michael Williams & Mr. Donnie Burns MBE

Tre giorni di notevole impegno professionale per tutti gli addetti ai lavori in quanto per la prima volta e su due distinte Piste da Ballo oltre il titolo iridato per le coppie si è svolto prima volta nella storia il Primo Europeo dedicato ai "Solo"

Con un time table impeccabile e preciso al minuto, ballerini, accompagnatori, dirigenti, giudici di gara e semplici supporters, si sono ritrovati catapultati in un fantastico mondo fatto di agonismo vero che ha dato a tutti la sensazione di essere al momento

giusto nel posto giusto per perseguire i propri obiettivi.

...poi c'erano loro, gli atleti della Nazionale Italiana della FidalItalia che dal primo round di gara subito si sono imposti come "protagonisti assoluti".

Il merito, la passione, la preparazione e la voglia di mettersi in evidenza sono stati elementi fondamentali per il nostro Trionfo

Grande determinazione accompagnata da altrettanta preparazione hanno fatto della squadra azzurra una macchina di eccellente valore agonistico occupando la scena in tutte le competizioni a cui hanno preso parte.

A questa nostra affermazione agonistica si sono aggiunte con altrettanta determinazione tutte le altre coppie italiane presenti, testimonianza della grande fiducia che si ripone nella WDC e nei suoi Titoli, soprattutto in questo momento di grande confusione.

Un impegno, quest'ultimo, di grande responsabilità per la WDC Italy affinché la credibilità e la serietà verso i nostri atleti sia motivo di cooperazione sempre più forte.

Il medagliere europeo della FidalItalia rende tutto noi orgogliosi di quanto stiamo facendo e possiamo affermare con assoluta certezza che ciò a cui stiamo puntando porterà i nostri atleti a livelli sempre più alti

Infine, nella fase dei ringraziamenti dovrei fare una lista lunga circa 2.479 km, tanti quanti sono i chilometri che dividono il nostro capoluogo di Regione dalla cittadina al nord dell'Inghilterra.

Per cui ringrazierò tutti Voi attraverso colui che è a capo della nostra Nazionale, il Presidente Nicola Amato, il quale ha seguito passo dopo passo l'evolversi della manifestazione felice e fiero dei risultati dei suoi Atleti

Grazie, grazie, grazie!

Da Blackpool è tutto!

Mauro D'Ambrosi

Vice Presidente FidalItalia

Presidente Wdc Italy

 **CAMPIONATI EUROPEI WDC-AL 2022** 

   **Medagliere FidaItalia**    

Under 21 Latin - Joshua e Giada

Campioni D'Europa U35 PreChamp Latin 

Junior under 16 Solo Latin - Carola Loggia

Vice Campionessa Europea 

Youth Under 19 Solo Latin - Alessia Granvillano

Vice Campionessa Europea 

Youth Under 21 Solo Latin - Carlotta Sperlinga

Vice Campionessa Europea 

Juvenile under 12 Latin - Alessandro e Nicole

Quarti Classificati 

Senior Ballroom - Fiorenzo e Gilda

Quarti Classificati Under35 

Quinti Classificati Over30 

Senior 2 Ballroom - Fabio e Marzia

Quarti Classificati 🏆

Junior under 14 Solo Latin - Ilaria Fischetti

Quarta Classificata Cha Cha 🏆

Quarta Classificata Samba 🏆

Quarta Classificata Paso Doble 🏆

Quinta Classificata Jive 🏆

Quarta Classificata combinata Paso Jive 🏆

Junior under 16 - Riccardo e Marta

Semifinale Ballroom

Semifinale Latin

Amateur Latin - Matteo e Manuela

Quarti di finale

Senior 3 Ballroom - Andrea e Ariella

Semifinale





IL GRANDE AMICO LUCIANO

Di Luciano Pancioli



Per questo numero ho pensato di mandare in momentanea quiescenza il tecnico perché voglio far parlare il suo grande amico Luciano.

In tutti i numeri precedenti, il tecnico vi ha propinato una lunga serie di concetti per sviluppare e migliorare la tecnica del ballo nella speranza di esservi stato utile.

Questa volta è Luciano, che credo conosca molto bene il tecnico vuole, anzi desidera, farsi conoscere dai lettori de «la Voce della Danza» sotto un aspetto diverso, quello dell'insegnante.

L'idea di scrivere questo articolo mi è venuta al rientro dai quattro giorni trascorsi al Training Camp di Scalea.

Nonostante il momento non proprio felice che sta attraversando l'umanità e dopo circa due anni e più, finalmente sembra siamo ritornati, alla normale normalità, almeno per quanto riguarda in nostro specifico settore, anche se ancora non è tutto come prima ma perlomeno ci stiamo incamminando verso una totale ripresa.

In questi quattro giorni trascorsi all'evento "Scalea 2022" ho ritrovato un ambiente a me del tutto familiare dove ho visto ballerini di tutte le età, partecipare alle varie lecture, con passione,

trasporto e voglia di migliorarsi, grazie anche ai docenti di grande spessore tecnico.

Come insegnante sono un convinto assertore che la tecnica sia di fondamentale importanza per chi pratica il ballo ma che da sola non riesca a far risaltare le doti artistiche degli interpreti.

Quando di balla, specialmente in coppia, oltre alla tecnica ci sono altri fattori che contribuiscono a rendere questa disciplina veramente un'arte di movimento corporeo.

Nella vita di tutti i giorni siamo abituati muoverci in completa libertà, mentre nel ballo in coppia dobbiamo condividere il nostro movimento con il nostro partner, quindi dobbiamo trovare la soluzione migliore per poterlo fare.

Questa mia convinzione si è ulteriormente rafforzata quando nelle volte in cui mi sono fermato a guardare alcune lecture ho rimarcato ancora una volta che lo stesso passo o movimento spiegato a tutti nello stesso modo questi veniva eseguito con espressioni artistiche simili ma mai uguali, questo perché ogni essere umano è unico nel suo genere, quindi nessuno e niente può imitarlo.

All'interno di una coppia devono coesistere delle sinergie che sono sviluppate attraverso una continua ricerca di essere noi stessi pronti e a disposizione del partner per rendere la nostra espressione artistica unica nel suo genere.

Quanta energia serve per sviluppare un tipo di movimento, il metodo più consono per indicare una direzione, quale tipo input dare per accelerare o rallentare il ritmo, capirsi nei momenti di difficoltà, vivere la musica che ascoltiamo e renderla nostra grande alleata; queste sono alcune delle sinergie che solo noi, nella nostra unicità, possiamo sviluppare.

Concludendo questo mio intervento, vorrei che ogni coppia cercasse di personalizzare il proprio ballo, naturalmente con l'aiuto dell'insegnante, con il quale si dovrebbe creare un'empatia collaborativa, che permetta di creare coreografie che esaltino le doti artistiche della coppia.

PS: ringrazio sentitamente il tecnico di avermi dato la possibilità di esprimere la mia opinione.



NOLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 351 TELEFONO 081-5127177

NOLA 375.6109416 



seguici su
Givova NOLA Franchising

A BORDO PISTA

A cura di Andrea DELALUZ



Sovente, durante l'anno, mi capita di spostarmi tra province e regioni per partecipare a serate, eventi o manifestazioni sportive. Capita che - in particolare nelle serate social - io mi ritagli del tempo per godermi ciò che accade in pista. Se possibile, cerco una posizione sopraelevata rispetto alla pista. Osservare a mente libera da preconetti ciò che si svolge a pochi passi da me è esercizio utile per ricavarne un quadro il più possibile veritiero ed obbiettivo. Non posso negare che d'istinto i miei occhi facciano una velocissima scrematura tra chi va a tempo - passatemi questo termine per semplicità di comprensione - e chi no. Trattandosi però di una serata social e non di una manifestazione sportiva con regole annesse, per mia fortuna prende il sopravvento l'osservazione leggera, magari accompagnata da un buon Rum. Nelle serate latine in genere i dj's -

assecondando la propria sensibilità artistica e il gusto del pubblico locale - alternano prevalentemente due generi musicali: salsa e bachata con relative declinazioni stilistiche. Per esempio salsa cubana, salsa portoricana, salsa commerciale, bachata tipica dominicana, bachata sensual, ecc. Qualcuno si spinge oltre inserendo nella scaletta dei son cubani, dei cha cha cha e perfino - udite udite - merengue dominicano. L'alternanza di musicalità e stili di ballo ad un osservatore esterno risulta per la maggior parte dei casi piacevole e coinvolgente. La spensieratezza che affiora nei ballerini è contagiosa al punto da rendere partecipi anche coloro che si trovano a bordo pista. E qui mi capita spesso di osservare comportamenti alquanto curiosi. C'è chi trepidamente aspetta di essere invitato, chi si avventa sul ballerino/a che ritiene più adatto a se, chi chiacchera come se si trovasse nell'ora dell'aperitivo in una spiaggia caraibica e chi accenna qualche pasitos - serie di passi in assolo più o meno articolati - al punto da creare una piccola attrazione extra. Tutti stanno apparentemente vivendo la serata, o quel momento specifico di essa, al meglio. In un successivo articolo mi addentrerò nella mia personalissima analisi di alcuni aspetti che fanno discutere addetti ai lavori e semplici avventori sul perché e per come una stessa serata possa essere percepita piacevolissima o deludente. Oggi il mio

focus si sofferma sul ciò che osservo a bordo pista, e come sopra scritto, e ad alcuni comportamenti curiosi. Riprendendo velocemente i quattro esempi descritti, proviamo a delinearne i contorni suggerendo qualche consiglio. Primo. In trepidante attesa. Spesso, ma non solo, sono le dame ad attendere che un cavaliere le inviti per un ballo e capita purtroppo che l'aspettativa venga delusa. Molte sono le variabili in gioco ma converrete con me che un ballo non lo si nega a nessuno, quindi se a bordo pista ci sono diciamo tre dame in attesa, un ballerino quantomeno educato le farà ballare tutte. Anche per un solo ballo. Ne gioverà chi invita, variando la percezione di affinità con il temporaneo partner, e chi viene invitato a ballare. Lo stesso dovrebbe avvenire declinando al maschile la trepidante attesa. Secondo. Avventarsi sul ballerino/a più adatto a se. Vi assicuro che è più frequente di quanto si pensi. Ormai con occhio esperto, riesco a riconoscere in anticipo le intenzioni del predatore danzereccio. Facendosi strada tra la folla piomba come un rapace nelle vicinanze del ballerino/a inconsapevolmente relegato a preda di ballo.



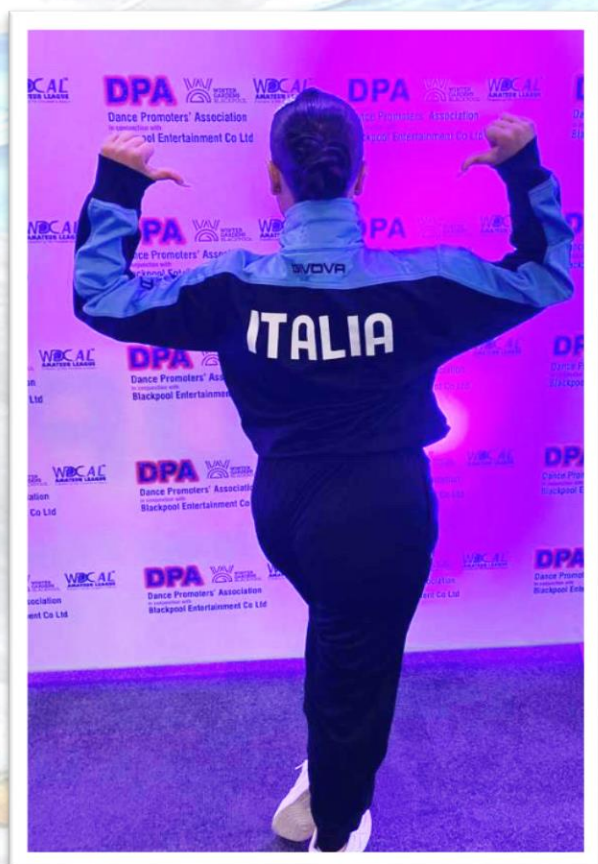
Di per se l'atteggiamento non è da colpevolizzare. Quando si intravede una persona con la quale desideriamo ballare è lecito farsi avanti. Se non quando esso provoca disappunto in chi si trova al

punto uno. In trepidante attesa. Quindi un po' di equilibrio tra la necessità di soddisfare l'irrefrenabile desiderio danzereccio e il sincerarsi che non vi siano già altre persone in attesa sarebbe cosa giusta da fare. Terzo. Chiacchierata da spritz party. Il campanello di persone che allegramente si divertono tra una risata e un brindisi, tra un commento e una pacca sulla spalla, fanno colore alla serata. Bello, però sarebbe meglio se ciò non accadesse a bordo pista. Sia per evitare che qualche coppia che sta ballando, inavvertitamente urti uno dei componenti della chiacchierata-party con possibile versamento sul pavimento del contenuto dei bicchieri e relativi rimbrotti verbali. Sia più semplicemente per evitare si tolga spazio utile alle coppie che stanno ballando in pista. Quarto. Virtuosismi a suon di pasitos. Anche in questo caso le eventualità descritte nel punto precedente hanno cittadinanza - in sostanza occupazione di spazio utile destinato ad altro - ma mi sento di essere un po' più accondiscendente ed indulgente verso coloro che si cimentano in questa sorta di extra attrazione della serata. Di solito si tratta di un ballerino/a esperto che inizia da solo per poi trovarsi con un seguito di altre persone più o meno nutrito. Osservare le composizioni e la fantasia nel sottolineare un accento musicale, percussivo o cantato è piacevole quanto a volte istruttivo. A bordo pista succedono moltissime cose. Osservare senza pregiudizi ancorché con occhio critico può rendere piacevolissima anche una semplice serata social. Buon ballo a tutti.

ATTUALITA'

"LA NAZIONALE FIDA ITALIA"

A cura di M^a. Gina RICCI



IL 10 aprile durante il 9° congresso "TRAINING CAMP SCALEA" targato AIMB & FIDA ITALIA, è nato il primo progetto "NAZIONALE ITALIANA FIDA ITALIA". Un gruppo di tecnici e maestri esperti capitanati dai nostri big presidenti, per AIMB&FIDA ITALIA il m. Nicola Amato e per la WDC ITALY il m. Mauro D'Ambrosi, hanno selezionato durante le giornate formative del CAMP atleti candidati alla squadra nazionale. In apertura del CAMP i due presidenti supportati dai consigli nazionali di AIMB E FIDA ITALIA, hanno incontrato gli aspiranti candidati ed i loro insegnanti in un dibattito dove si presentava il progetto e venivano chiariti gli obiettivi, gli impegni ed il percorso. A mio avviso questo progetto nasce nel momento opportuno! Infatti con il RESTYLING DI FIDA, si è pensato di dover fare qualcosa in più e di costruttivo per gli atleti, pensiero comune, rafforzato dal fatto che con i danni provocati dalla pandemia i nostri ragazzi hanno subito tanto!

"IL BALLERINO AL PRIMO POSTO"

da sempre è stato il motto del nostro presidente Amato e credo che rispecchi anche ciò che noi "addetti ai lavori" professiamo, quindi questa è un'importantissima opportunità di crescita, rinascita e di affermazione per tutti, dai maestri agli atleti e per tutti coloro che credono in questa realtà. FIDA ITALIA anche se anagraficamente giovane rispetto ad altre entità, si sta muovendo a mio avviso, nelle giuste direzioni, facendosi attraverso non poche difficoltà spazio diventando un'affermata realtà. La squadra della nazionale composta da diversi atleti che rappresentano le danze di coppia quali le LATINO-AMERICANE E LE STANDARD con anche le discipline di ASSOLO E DUO LATIN saranno seguiti da un team di tecnici e COACH specializzati che studieranno un percorso mirato ovviamente al raggiungimento degli obiettivi preposti. In effetti il 27 maggio sarà presentato ufficialmente tutto il nuovo "STAFF TECNICO DELLA NAZIONALE FIDA ITALIA" composto da trainer, dirigenti e coach che seguiranno la formazione di questi atleti che rappresenteranno l'Italia e la FIDA ITALIA in tutte le competizioni nazionali ed estere. Nei giorni antecedenti ai CAMPIONATI NAZIONALI FIDA ITALIA ci sarà subito un campus dedicato agli atleti della squadra nazionale.

Non mi resta che congratularmi con i presidenti AMATO E D'AMBROSI, augurare buon lavoro ai colleghi dello STAFF TECNICO NAZIONALE FIDA ITALIA ed infine il mio augurio ed in bocca al lupo a loro

A TUTTI I RAGAZZI, FIGLI DI QUESTA GRANDE FAMIGLIA CHE STANNO PER INTRAPRENDERE UNA STRADA IN SALITA, MA CHE SICURAMENTE PORTERÀ GRANDI SODDISFAZIONI!

con orgoglio ed affetto **Maestra Gina Ricci.**



FEUDAL

CARzone

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA

MINICAR - AUTO - JEEP

VIA GREGORIO VII 249/A - 00165 - ROMA

MOB. +39 3500320320

TEL. +39 06634346

FEUDAL.CAR@GMAIL.COM

DALLA LETTERATURA ALLA DANZA

A cura di Giulia BROCCOLETTI

Romeo e Giulietta di William Shakespeare è l'opera letteraria più rappresentata e famosa, non che la storia d'amore maggiormente letta e popolare del mondo.

Venne infatti presa come spunto da un'importante compositore, pianista e direttore d'orchestra Russo, Sergej Sergeevič Prokof'eev, per la realizzazione di un balletto. Quest'ultimo è composto da dieci scene, divise in quattro atti ai quali corrisponde una parte di storia. Questa è stata interamente ripresa dal romanzo senza che vi siano stati effettuati enormi cambiamenti.



(Sergej Sergeevič Prokof'eev)

LA TRAMA (in corrispondenza degli atti):

Il primo atto è diviso in due scene: è mattina, il sole sta sorgendo e le strade della città di Verona iniziano a popolarsi di persone ognuna delle quali impegnata nelle proprie faccende quotidiane. Tra la folla si distinguono però alcuni giovani. Tra di essi scoppia un litigio che sfocerà poi in una lotta a cui prenderanno parte tutti i cittadini. In mezzo a questi si riconosce Romeo.

Nella seconda scena l'attenzione si sposta sulla famiglia di Giulietta, che è impegnata nell'organizzazione di una grande festa di

ballo, alla quale tutti i presenti saranno mascherati. A questa si introdurrà anche Romeo; sarà qui che nascerà l'amore tra lui e la giovane fanciulla.

Quando le danze hanno inizio tra i due infatti nasce subito l'amore al primo sguardo, al punto che, le loro effusioni, non passano inosservate soprattutto a Tebaldo, segretamente innamorato di Giulietta, nonché sua cugina.

Al termine dei festeggiamenti Romeo si nasconde nel giardino dei Capuleti, famiglia di Giulietta, dove la osserva struggersi d'amore per lui. Il giovane ragazzo, contento nel vedere che i sentimenti che lui prova per lei sono ricambiati, le si presenta davanti e i due iniziano a danzare insieme. In questo punto si ha la conclusione del primo atto.

Il secondo si apre poi con la dichiarazione di Romeo ai suoi amici, ai quali confida di essere innamorato di Giulietta. Quest'ultimi gli prometteranno il loro sostegno.

Romeo e la giovane ragazza iniziano così a vivere in gran segreto la loro storia d'amore, aiutati anche da un monaco che prende a cuore i due ragazzi e celebra il loro matrimonio segreto.

Intanto, sempre nel secondo atto, Tebaldo è ancora furioso per ciò che ha visto al ballo e vuole sfidare Romeo a duello, ma quest'ultimo rifiuta la sua proposta poiché il suo nemico è cugino della giovane che è appena divenuta sua moglie. Tebaldo se la prende allora con i suoi amici: scoppia nuovamente una rissa, al termine della quale uno di loro viene ucciso. Il neo marito decide così di vendicare il suo amico e uccide a sua volta Tebaldo.

I cittadini si riuniscono quindi intorno ai loro corpi per piangerli.

Segue poi la scena del terzo atto, dove Romeo, incolpato della morte di Tebaldo, deve fuggire dalla città. Per i due amanti è dunque giunto il momento di scambiarsi uno struggente addio. A seguito di ciò la nutrice e la madre di Giulietta, ignare del matrimonio segreto celebratosi precedentemente tra i due, impongono alla fanciulla di sposare il nobile conte Paride, ma Giulietta lo rifiuta.

Questa, rimasta però sola e senza nessuno al suo fianco, inizia a piangere la sua sventura. Trova però conforto nella figura di Frate Lorenzo, che le propone una soluzione al fine di evitare il matrimonio con Paride.

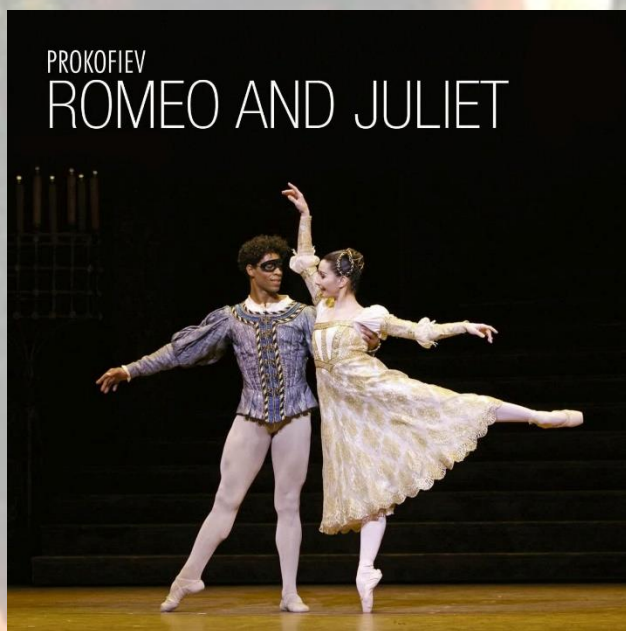
Questa consiste nel bere una pozione che la farà apparire morta fino al ritorno del suo amato, con il quale poi fuggirà.

Dopo un'iniziale resistenza, la ragazza acconsente: sola nella sua stanza, Giulietta trascorre una notte insonne in preda all'esitazione e ai ripensamenti, ma alla fine decide di bere la presunta pozione fatale.

Al sorgere dell'alba la nutrice la trova nel suo letto apparentemente morta e l'intera famiglia, sconvolta dal dolore, si riunisce per renderle omaggio.

Nell'ultimo atto (il quarto) la giovane viene deposta nella tomba di famiglia.

Poco dopo arriva Romeo il quale però non era al corrente dell'accordo tra Frate Lorenzo e la sua amata, dunque, credendo nella sua morte, sconvolto dal dolore, il giovane si avvelena a sua volta. Un attimo dopo Giulietta si risveglia: per un istante, vedendo il suo amato accanto a lei, gioisce, ma quando si accorge della sua morte decide di uccidersi. Ed è così che termina la loro infelice storia d'amore.



IL RETROSCENA DELL'OPERA:

La composizione del balletto però non fu molto semplice per il compositore. Rientrato in Russia da un viaggio, auspicava al fatto di poter scrivere liberamente le sue opere, ma

non fu così. Dovette infatti scontrarsi con la situazione culturale presente nel suo paese, che insieme alle autorità sovietiche lo accusavano di individualismo e di arte avvizzita. Per questo dovette cercare di attenersi maggiormente alla perentoria musica facile e melodica.

Nel frattempo il teatro Kirov di Leningrado, l'odierna San Pietroburgo, aveva chiesto a Prokof'ev la composizione del balletto Romeo e Giulietta e con l'aiuto del suo amico Sergej Radlov, studioso delle opere del drammaturgo e del coreografo L. Lavronskij, realizzarono l'opera composta da quattro atti e dieci scene. Ciò che destò più problemi, fu però la parte finale. La direzione del teatro Bol'soj e Radlov volevano che la storia avesse un finale più lieto, in quanto, come scusante, venne detto che i vivi possono danzare ma i morti no. In realtà Prokof'ev sapeva bene che sia la danza che la musica insieme potessero realizzare espressioni intense di dolore e morte, così prevalse l'idea del compositore, grazie al quale oggi il balletto presenta lo stesso finale dell'opera letteraria.

Dal momento però che il musicista aveva già firmato il contratto con il teatro Bol'soj, quest'ultimo decise di non far andare la rappresentazione in scena, nonostante ciò una prima suite orchestrale del balletto venne ugualmente eseguita a Parigi. Successivamente venne anche fatta un'altra rappresentazione a Mosca, la quale in realtà fu la prima se si considera il fatto che fino a quel momento nella città non era mai stata eseguita; ma questa venne archiviata a causa della difficoltà dei passi e anche del ritmo, che subiva continuamente delle modifiche a cui Prokof'ev sottoponeva l'opera.

Il balletto completo debuttò poi in Cecoslovacchia nel 1938. La versione più accreditata e conosciuta è quella che venne rappresentata per la prima volta al teatro Kirov nel 1940.

Da questo momento in poi iniziò ad essere rappresentato in quasi la maggior parte dei teatri del mondo, in particolare da ricordare è quella del 1958 al teatro Vedere di Venezia, dove si esibì nel balletto il corpo di ballo del teatro della scala la cui interprete fu Carla Fracci.

I DIRITTI CONNESSI AL DIRITTO D'AUTORE

A cura di Sara PIEVAIOLI



Il diritto connesso al diritto d'autore è il diritto che la legge riconosce ad altri soggetti comunque collegati all'autore dell'opera. Si tratta degli artisti, interpreti o esecutori, dei produttori di supporti fonografici, dei produttori di opere cinematografiche o audiovisive, delle emittenti radiofoniche e televisive e così via. Sono coloro cioè che offrono l'opera alla fruizione del pubblico e sono anch'essi titolari di diritti patrimoniali e, in taluni casi, anche di diritti morali. È quel diritto legato al diritto d'autore - ma che da esso si distingue - e che va a compensare il produttore e chiunque abbia contribuito alla registrazione del CD che si utilizza anche nelle scuole di danza.

I diritti connessi sono nati in conseguenza delle nuove invenzioni del disco fonografico, della radiodiffusione e della cinematografia, che hanno provocato il sorgere di nuovi interessi giuridici, strettamente legati al diritto d'autore, che sono stati poi riconosciuti dall'ordinamento giuridico.

Infatti il canto, la recitazione, il movimento coreografico, l'esecuzione a mezzo di strumento musicale e le altre prestazioni artistiche, poterono essere captate e formare oggetto di una utilizzazione che andava oltre l'ambito territoriale e spaziale della prestazione dal vivo e in diretta, venendo così meno la contemporaneità tra la prestazione e la sua fruizione.

I diritti connessi sono anch'essi, come il diritto d'autore, diritti esclusivi che possono essere fatti valere erga omnes. Inoltre, come il diritto d'autore, riflettono opere o attività intellettuali. A differenza del diritto d'autore, questi diritti non hanno per titolo e giustificazione un atto di creazione intellettuale, bensì un atto di attività industriale (per esempio il produttore fonografico) o di attività professionale (per esempio gli artisti interpreti ed esecutori) che viene come tale protetto, compatibilmente con il diritto che spetta all'autore.

La durata dei diritti è mediamente intorno ai 50 anni, ma sono previste

durate specifiche e diverse per ogni tipologia di oggetto del diritto.

Inizialmente però a questi diritti era stata accordata una tutela che potremmo definire di secondo livello, probabilmente per evitare uno scontro frontale con i diritti esclusivi spettanti agli autori.

Sancito dalla L. 22.04.1941 n. 633 (c.d. Legge sul diritto d'autore) e fissato nel suo valore nella misura del 2% dell'ipotetico incasso derivante dall'uso della musica e quindi il 2% del 10% che viene corrisposto alla SIAE, detto diritto è stato oggetto di modifica da parte del DPCM del 10.02. 2015, che ha stabilito che il compenso di cui si tratta debba essere determinato con equità e ragionevolezza, tenendo conto del valore economico dell'effettivo utilizzo dei diritti negoziati.

I diritti connessi vengono tutelati da alcune società di gestione collettiva cui aderiscono i produttori discografici e gli artisti. In Italia, la più rappresentativa è SCF, con oltre 400 produttori iscritti.

Contrariamente allo schema ordinario, per alcune categorie di utilizzatori è la SIAE a gestire la raccolta dei diritti connessi. La misura dei compensi viene stabilita da SCF che ha conferito il mandato a SIAE per la riscossione presso i seguenti utilizzatori:

- Attività commerciali Pubblici esercizi, Estetica e benessere
- Strutture ricettive Alberghi, Agriturismi

- Intrattenimento - Discopub e discoteche, Circoli ricreativi

- Eventi - Eventi aziendali e Feste private, eventi Pro loco

Per gli utilizzatori che, viceversa, non rientrano in queste categorie, il pagamento a SIAE non è comprensivo della quota di diritti connessi. L'utilizzatore dovrà quindi rivolgersi a SCF per sottoscrivere la necessaria licenza.

Corrispondendo il dovuto compenso a SIAE, la quale tutela i diritti di autori ed editori, non decade l'obbligo di corrispondere un compenso a SCF, che tutela i diritti dei produttori discografici e degli artisti interpreti ed esecutori. Ecco il motivo per cui si dice che i diritti connessi affiancano il diritto d'autore e con esso coesistono, senza mai sostituirlo o assorbito.

Attualmente sono in essere numerose convenzioni tra Scf e scuole di ballo al fine di calmierare l'importo dei diritti connessi e agevolare il giusto punto di incontro tra le esigenze di tutela dell'opera intellettuale e quelle della sua naturale utilizzazione.



IL BALLO PER LA TERZA ETÀ: SALUTE, SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO

A cura di Sandra TOMASI



Terza età, nuova giovinezza: anche se con il passare degli anni il corpo cambia e alcuni disturbi aumentano, con il ballo si scoprono nuove e stimolanti possibilità per mantenersi in forma, pur richiedendo un esercizio fisico non troppo impegnativo, è infatti in grado di apportare benefici misurabili a chi la pratica con costanza.

Iscriversi a un corso di danza permette di svolgere un'attività fisica tutte le settimane, e di interagire con i compagni di corso e di trascorrere ore piacevoli fuori casa.

Negli ultimi anni moltissimi studi hanno testato i benefici della danza sugli anziani, sia a livello fisico che mentale.

I risultati delle ricerche dimostrano infatti che tutti coloro che seguivano regolarmente lezioni di danza hanno migliorato notevolmente il loro senso dell'equilibrio. Piroettare ed eseguire passi complicati ha accresciuto la loro stabilità riducendo il

rischio di cadute che, nelle persone anziane, può comportare anche gravi conseguenze.

Il ballo è una ginnastica dolce che stimola il tono muscolare e quindi aumenta la forza, la resistenza e la flessibilità. Aiuta a perdere peso e ad acquistare fiducia in se stessi. Il movimento migliora il sistema cardiovascolare riducendo il rischio di ipertensione arteriosa e aiuta a contrastare e prevenire l'osteoporosi.

La danza è anche una disciplina rigorosa che insegna a tenere una postura corretta ed elegante molti dei partecipanti agli studi hanno affermato di riuscire a camminare più velocemente e con meno dolori – e da praticare con concentrazione, il che mantiene la mente occupata ed allontana le preoccupazioni. Inoltre, ballando i livelli di endorfina salgono favorendo il buonumore. Partecipare ad un corso di ballo è anche un'occasione per conoscere nuove persone, migliorando la propria vita sociale.

I tipi di danza raccomandati sono quelli di coppia come il valzer, il tango, la samba, il mambo e tutti gli altri di questo genere.

Bastano tre lezioni alla settimana di almeno 50 minuti per un anno per godere dei primi benefici.

È però importante ricordare che, per quanto moderata, il ballo è sempre un'attività fisica a cui ci si deve avvicinare in maniera graduale, chiedendo preventivamente un parere del proprio medico.

SE SEI ITALIANO LEGGIMI

Di Angelo Maria VEGLIANTE

Questa è la storia di una famiglia italiana: Lui, Andrea COSTANTINO un noto imprenditore milanese Lei, Stefania GIUDICE la sua compagna.



Hanno una bambina, Agata, con la quale decidono di partire alla volta degli Emirati Arabi dove Andrea ha degli interessi imprenditoriali da anni con Società regolarmente costituite. Poco tempo prima della loro partenza per gli Emirati l'Italia veniva meno ad alcuni impegni assunti con gli Emirati Arabi appunto per decisione del Ministro DI MAIO. Questo clima di tensione già si era iniziato a respirare allorquando gli Emirati vietarono il proprio spazio aereo agli aerei militari

italiani che dovevano fare scalo a Dubai per poter poi ripartire a prelevare il contingente militare italiano in Afghanistan. La nostra famiglia quindi, come spesso aveva fatto in passato, va ad Abu Dhabi dove soggiorna in un hotel. E durante questo soggiorno accade l'imprevedibile: Andrea viene arrestato in Hotel. Le accuse non si conoscono e Stefania comincia quella che mai avrebbe pensato divenisse la sua ODISSEA. Contatta l'ambasciata ma si rende immediatamente conto che qualcosa non va. Gli aiuti che dovrebbe fornirgli lo Stato Italiano vengono da altre parti, non certo dalle Istituzioni. Le prova tutte, disperata per una ingiusta detenzione del compagno che viene trattenuto senza prove né accuse formali. E questo è testimoniato dalle udienze farsa che vengono continuamente rinviate di mese in mese, quasi a voler prendere tempo. La strada della tensione politica tra Emirati ed Italia si fa più limpida a giustificare questa vergognosa detenzione ma ciò

nonostante NESSUNO interviene ad aiutare Andrea. Qualcuno disse "quando la soluzione è vicina Dio ti volta le spalle" forse aveva detto la cosa giusta: infatti quando sembrava che il processo volgesse ad un esito peraltro scontato, Andrea viene improvvisamente e senza motivo prelevato dalla sua cella e gettato dentro uno scantinato pieno di topi e azzannato da uno di essi.



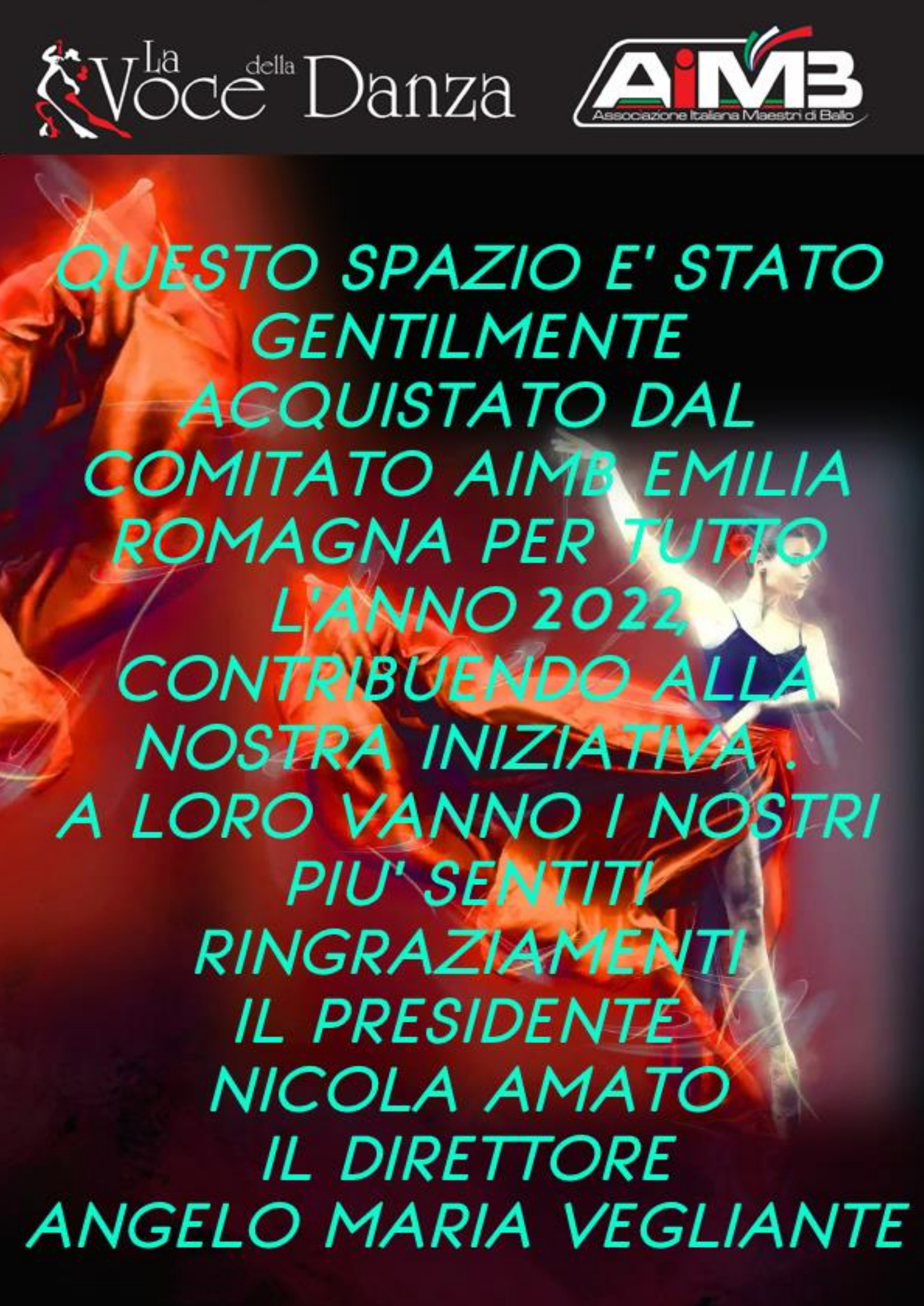
Questo accadeva più di 15 giorni fa e da allora il silenzio più assoluto. Stefania non ha più notizie di Andrea e non sa neanche se è vivo o morto. Si rivolge a tutte le testate giornalistiche per evidenziare quello che sta accadendo ma continua ad

essere ignorata da chi dovrebbe IMMEDIATAMENTE intervenire.

Stefania cerca di farsi coraggio, per lei, per Andrea, per la bambina ma si sente sempre più sola ed abbandonata. Si chiede sempre, ogni giorno, come sta Andrea, se è vivo o se è morto. Questo ITALIANO INNOCENTE sulla coscienza di chi è? Eppure parlare di coscienza con i nostri politici è difficile. Qui è evidente che Andrea è un ostaggio politico però liberiamo, anche pagando somme ingenti, tutti gli italiani ostaggi di altri paesi ma non liberiamo Andrea: perché? La debolezza del Ministro DI MAIO (lo si è vista anche con il caso Chico FORTI) è qui palese, ignorato da tutte le istituzioni internazionali. L'unico che può aiutare Andrea è Mario DRAGHI, a cui chiedo: "se fosse stato suo figlio Sig Mario DRAGHI Lei avrebbe smosso le montagne. Andrea però è suo figlio, perché è figlio di quell'Italia che lei amministra.

"Faccia subito qualcosa".

**QUESTO SPAZIO E' STATO
GENTILMENTE
ACQUISTATO DAL
COMITATO AIMB EMILIA
ROMAGNA PER TUTTO
L'ANNO 2022,
CONTRIBUENDO ALLA
NOSTRA INIZIATIVA.
A LORO VANNO I NOSTRI
PIU' SENTITI
RINGRAZIAMENTI
IL PRESIDENTE
NICOLA AMATO
IL DIRETTORE
ANGELO MARIA VEGLIANTE**





La Voce della Danza

Pubblicità

Per la tua pubblicità sulla rivista
contatta la redazione alla e-mail

► lavoicedelladanza@gmail.com ◀



